

Il 24° numero di «Tirature», annuario su scrittura, editoria e pubblico

Magris (ma anche Fazio): gli intellettuali che fanno opinione

di **Cinzia Fiori**

In un mercato in calo, che dal 2011 ha visto ridursi soprattutto i lettori «occasionalisti», esce il ventiquattresimo numero di *Tirature*. L'annuario, che mette in rapporto il mondo della scrittura con quelli dell'editoria e del pubblico, è curato come sempre da Vittorio Spinazzola. In apertura, il professore ricapitola la trasformazione subita dell'idea stessa di scrittura ed editoria dal Novecento a oggi, culminata con l'accettazione del «principio funzionale della leggibilità». Ossia il fondamento alle classifiche dei libri, che perciò premiano testi di valore estetico diffuse. Quando, come in questo caso, «si ragiona in termini mone-

taristici non si fa un'operazione anticulturale — scrive Spinazzola —, si accerta quale conformazione abbia l'immaginario della popolazione alfabetizzata».

Certo, aggiunge, in un mercato maturo, deve esserci posto per ogni tipo di testo, compresi i più raffinati. Ma, con occhio rivolto ai tanti lettori persi, ricorda anche come non esistano vittorie immotivate, anche se non è affatto detto che a vincere siano i migliori. Il podio spetta chi è in grado di intercettare le tendenze nascenti o almeno una delle mutevoli domande di una collettività pluralistica e instabile.

Perciò, il tema portante della prima parte dell'annuario è *Gli intellettuali che fanno opinione*, riferito a coloro che dalla stampa e,

soprattutto, dai «mezzi audiovisivi» orientano la formazione di un'opinione pubblica ragionata. Non stupirà dunque che tra i nomi esaminati nei capitoli successivi ci siano Maurizio Crozza e Fabio Fazio, non certo per le loro doti di scrittura, insieme ai libri di Luciana Littizzetto e al lavoro degli autori di vignette satiriche.

Inoltre, sempre lavorando allo stesso tema, il professore segnala il successo di testi che definisce: «una sorta di miscela tra autobiografismo cronistico e memorialismo riflessivo». Impossibile dunque che mancassero i best seller di Michele Serra (titolo del capitolo: *Lo sdraiato e l'intellettuale in crisi*) e di Francesco Piccolo (*Piccolo e la sindrome di Homer Simpson*), ma anche la molteplice attività di

Beppe Severgnini (*La giovane marmotta Severgnini*), mentre come unico intellettuale di indiscussa levatura internazionale eppure capace con i suoi articoli di influenzare vaste fasce di lettori viene indicato Claudio Magris (*La ginestra di Claudio Magris*).

Molto spazio in questo *Tirature* '15 è ovviamente dedicato alla promozione della lettura, non sempre con opinioni concordi a seconda di chi scriva, e a tutti gli

Trasformazioni

Dall'anno scorso il testo esce soltanto in formato digitale e si può scaricare gratuitamente

Il curatore



● Vittorio Spinazzola, professore emerito di Letteratura italiana contemporanea all'Università degli Studi di Milano



aspetti del digitale. Vi si riporta, tra l'altro, un'analisi dei blog letterari, scoprendoli tutt'altro che in ribasso, dopo l'analisi delle ragioni del successo. Dall'anno scorso, *Tirature*, edito da Il Saggiatore e dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, esce soltanto in formato digitale ed è scaricabile gratis: <http://www.fondazione-mondadori.it/cms/culturaeditoriale/759/tirature-15-gli-intellettuali-che-fanno-opinione>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- **L'incontro:** «Tirature 15. Leggere tra le righe il mondo editoriale italiano», sala del Grechetto alla Sormani di Milano oggi alle 18, con Vittorio Spinazzola, intervengono: Raffaele Cardone, Paola Dubini, Mauro Novelli, Bruno Pischetta